

## Incontro del 16 febbraio 2021

### Sussidio per l'ascolto

#### Libro del Siracide

**19** 18 Il timore del Signore è il principio dell'accoglienza,  
la sapienza procura l'amore presso di lui.

19 La conoscenza dei comandamenti del Signore è educazione alla vita,  
chi fa ciò che gli è gradito raccoglie i frutti dell'albero dell'immortalità.

20 Ogni sapienza è timore del Signore  
e in ogni sapienza c'è la pratica della legge

□ e la conoscenza della sua onnipotenza.

21 Il servo che dice al padrone: "Non farò ciò che ti piace",  
anche se dopo lo fa, irrita colui che gli dà da mangiare.

22 Non c'è sapienza nella conoscenza del male,  
non è mai prudenza il consiglio dei peccatori.

23 C'è un'astuzia che è abominevole,  
c'è uno stolto cui manca la saggezza.

24 Meglio uno di scarsa intelligenza ma timorato,  
che uno molto intelligente ma trasgressore della legge.

25 C'è un'astuzia fatta di cavilli, ma ingiusta,  
c'è chi intriga per prevalere in tribunale.

**31** 25 Non fare lo spavaldo con il vino,  
perché il vino ha mandato molti in rovina.

26 La fornace prova il metallo nella tempera,  
così il vino i cuori, in una sfida di arroganti.

27 Il vino è come la vita per gli uomini,  
purché tu lo beva con misura.

Che vita è quella dove manca il vino?

Fin dall'inizio è stato creato per la gioia degli uomini.

28 Allegria del cuore e gioia dell'anima  
è il vino bevuto a tempo e a misura.

29 Amarezza dell'anima è il vino bevuto in quantità,  
con eccitazione e per sfida.

**32** 1 Se ti hanno fatto capotavola, non esaltarti.  
Compòrtati con gli altri come uno di loro.  
Pensa a loro e poi mettiti a tavola;  
2 quando avrai compiuto il tuo dovere,  
accòmodati per far festa con loro  
e ricevere complimenti per le tue buone maniere.  
3 Parla, o anziano, poiché ti si addice,  
ma con saggezza, e non disturbare la musica.  
4 Quando c'è un'esecuzione non effonderti in chiacchiere,  
e non fare il sapiente fuori tempo.  
5 Sigillo di rubino su ornamento d'oro  
è un concerto musicale in un banchetto.  
6 Sigillo di smeraldo in una guarnizione d'oro  
è la melodia dei canti unita alla dolcezza del vino.

**28** 13 Maledici il calunniatore e l'uomo che è bugiardo,  
perché hanno rovinato molti che stavano in pace.  
14 Le dicerie di una terza persona hanno sconvolto molti,  
li hanno scacciati di nazione in nazione;  
hanno demolito città fortificate  
e rovinato casati potenti.  
15 Le dicerie di una terza persona hanno fatto ripudiare donne forti,  
privandole del frutto delle loro fatiche.  
16 Chi a esse presta attenzione certo non troverà pace,  
non vivrà tranquillo nella sua dimora.  
17 Un colpo di frusta produce lividure,  
ma un colpo di lingua rompe le ossa.  
18 Molti sono caduti a fil di spada,  
ma non quanti sono periti per colpa della lingua.  
19 Beato chi è al riparo da essa,  
chi non è esposto al suo furore,  
chi non ha trascinato il suo giogo  
e non è stato legato con le sue catene.  
20 Il suo giogo è un giogo di ferro;  
le sue catene sono catene di bronzo.

**11** 17 Il dono del Signore è assicurato ai suoi fedeli  
e la sua benevolenza li guida sempre sulla retta via.  
18 C'è chi diventa ricco perché sempre attento a risparmiare,  
ed ecco la parte della sua ricompensa:  
19 mentre dice: "Ho trovato riposo,  
ora mi ciberò dei miei beni",  
non sa quanto tempo ancora trascorrerà:  
lascierà tutto ad altri e morirà.

**14** 3 A un uomo gretto non va bene la ricchezza,  
a che cosa servono gli averi a un uomo avaro?  
4 Chi accumula a forza di privazioni, accumula per altri;  
con i suoi beni faranno festa gli estranei.  
5 Chi è cattivo con se stesso con chi sarà buono?  
Certo non godrà delle sue ricchezze.  
6 Nessuno è peggiore di chi danneggia se stesso,  
e questa è la ricompensa della sua malizia:  
7 anche se fa il bene, lo fa per distrazione,  
e alla fine sarà manifesta la sua malizia.  
8 È malvagio l'uomo dall'occhio invidioso,  
volge lo sguardo altrove e disprezza la vita altrui.  
9 L'occhio dell'avaro non si accontenta della sua parte,  
una malvagia ingiustizia gli inaridisce l'anima.  
10 Un occhio cattivo è invidioso anche del pane  
ed è proprio questo che manca sulla sua tavola.  
11 Figlio, per quanto ti è possibile, trattati bene  
e presenta al Signore le offerte dovute.  
12 Ricordati che la morte non tarderà  
e il decreto degli inferi non ti è stato rivelato.  
13 Prima di morire fa' del bene all'amico,  
secondo le tue possibilità sii generoso con lui.  
14 Non privarti di un giorno felice,  
non ti sfugga nulla di un legittimo desiderio.  
15 Non lascerai forse a un altro i frutti del tuo lavoro,  
e le tue fatiche per essere divise fra gli eredi?